

**5<sup>a</sup>**

# domenica di quaresima

6 aprile 2014

Prima lettura

**Ez 37,12-14**

Seconda lettura

**Rm 8,8-11**

Vangelo

**Gv 11,1-45**

Nel vangelo di Giovanni l'ultimo dei grandi "segni" che caratterizzano il ministero pubblico di Gesù è il racconto della "risuscitazione" di Lazzaro. Esso ci parla di un **Dio a difesa della vita dell'uomo**: attraverso Gesù, Dio ci dona la sua stessa vita. Già ora possiamo vivere della sua "vita eterna".

Nel segno di Lazzaro narrato dal **Vangelo** è necessario non fermarsi ad un primo e superficiale aspetto: quello della rianimazione dell'amico morto. È più importante cogliere l'intenzione e il messaggio di Gesù: egli solo può dare quella vita vera ed eterna a cui l'uomo aspira nel suo profondo.

La vera rinascita dell'uomo, ci ricorda la **prima lettura**, è opera dello Spirito di Dio.

E la **seconda lettura** ci richiama ad una verità fondamentale della fede cristiana: lo Spirito di Dio abita già ora in noi.



Gesù disse loro: «Liberatelo  
e lasciatelo andare»

**Giovanni 11,44**